Num. 82

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso. Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 6 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Aprile	739,12	738,08	737,46	+16,8	+20,1	+21,2	+11,2	+16,4	+18,2	+ 8,8	S.	S.S.O.	S.O.	Sereno	Nuvolette	Sereno con vap.
5 »	738,81	738,68	738,36	+17,0	+21,6	+21,8	+15,5	+18,8	+19,1	+ 7,6	O.S.O.	O.	S.S.O.	Sereno con vap.	Sereno	id.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 APRILE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 4 aprile 1863.

Sire,

Le querele che giungono da molte provincie del Regno sul ritardo nella risoluzione degli affari, specialmente per ciò che riguarda la liquidazione dei crediti, e la spedizione, verificazione ed estinzione dei Mandati, sono troppo ripetuti e troppo insistenti per credere che si debbano attribuire solamente ad una irragionevole impazienza degli interessati.

Piuttosto è da dubitare che dipendano dalle forme troppo complicate della nostra contabilità, e dal corso intralciato che hanno alcune categorie di affari nella Amministrazione centrale.

Comunque sia, il Governo del Re non può trascurare queste querele, le quali mentre per una parte indicano la necessità di apportare riforme, servono dall'altra di pretesto ai partiti avversi per gettare il discredito sulla pubblica amministrazione.

Conoscere da quali cagioni provengano le lentezze e gli incagli al procedimento regolare degli affari, e proporne i rimedi più atti a ripararvi, non è cosa agevole, e richiede conoscenza piena e sicura dei vigenti sistemi amministrativi, e del modo col quale vengono applicati.

Riforme inconsulte e senza unità di concetto in materia di tanta importanza, non varrebbero a togliere i mali deplorati, e avrebbero il pericolo di recare turbamento maggiore nei pubblici servizi.

Pertanto il sottoscritto, d'accordo coi suoi colleghi, proporrebbe che si nominasse una Commissione di uomini dotti e pratici, i quali, istituito un esame particolare sopra l'andamento degli affari nell'amministrazione centrale, specialmente per ciò che riguarda la contabilità ed il servizio del Tesoro, indagassero le cagioni degli inconvenienti, e proponessero i rimedi più efficaci e più pronti per farli cessare.

Questa Commissione dovrebbe specialmente indagare se i ritardi e le lentezze nella risoluzione degli affari muovano da vizi intrinseci che abbiano i Regolamenti, ovvero dal modo col quale se ne è fatta fin qui l'applicazione: e proporre risolutamente di toglier di mezzo tutte le forme inutili, le quali, senza essere garanzia di buona amministrazione, moltiplicano senza pro gli atti e producono una procedura altrettanto lunga quanto dispendiosa. Dovrebbero pure formar subbietto di accurati studi le relazioni tra la contabilità particolare di ciascun Ministero e la Corte dei Conti, tra questa e la contabilità della Direzione generale del Tesoro e la Tesoreria centrale; tra gli uffiziali delegati dei Ministeri, gli uffizi di riscontro della Corte dei Conti e le Direzioni speciali del Tesoro, finalmente tra gli uffizi subalterni e l'Amministrazione centrale.

Ove questi concetti trovino accoglienza presso V. M. il sottoscritto proporrebbe alla firma il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione al fine d'investigare quali ritardi non giustificati in un regolare procedimento di servizi pubblici soffrano gli affari civili, specialmente negli uffizi di contabilità e di tesoreria.

Art. 2. A questo fine la Commissione dovrà:

1. Studiare quanta parte abbiano nei ritardi non giustificati le disposizioni dei regolamenti ed in particolare del regolamento di contabilità e delle tesorerie, e quanto se ne possa attribuire al modo col quale vengono applicati;

2. Proporre i rimedi che valgano a torre gl'inconvenienti che saranno riconosciuti, e rendere più spedita l'amministrazione.

Art. 3. Gli uffizi civili dell'amministrazione centrale, e in ispecie le divisioni centrali di contabilità, forniranno alla Commissione tutte le informazioni e gli schiarimenti che da lei saranno richiesti.

Art. 4. La Commissione sarà composta come segue:

S. Ecc. il cav. Federico Colla, presidente della Corte dei Conti, *presidente*;

Cav. Augusto Duchoqué, presidente di sezione nella Corte dei Conti;

Conte Giuseppe Pasolini, prefetto di Torino;

Cav. Giuseppe La Farina, consigliere di Stato;

Cav. Cesare Correnti, idem;

Cav. Lorenzo Roberti, direttore del tesoro di Napoli;

Cav. Achille Griffini, direttore contabile della cassa di risparmio di Milano, *segretario*.

Il Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 4 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 26 marzo 1863.

Sire,

Colla legge in data 14 dicembre 1862, n. 1040, venne approvata la spesa straordinaria di L. 60,000 sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1862, onde supplire alle spese occorrenti al completamento dello esperimento del trovato dell'ingegnere T. Agudio, diretto a superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie.

Avendo ora il suddetto ingegnere adempiuto al prescritto dell'art. 2 della mentovata legge, gli si dovette corrispondere la somma surriferita, ma siccome la medesima non è stata colla legge stessa applicata ad uno speciale capitolo del bilancio, è d'uopo instituirne uno apposito sotto il n. 176 *bis* colla denominazione « *Trovato dell'ingegnere T. Agudio per superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie.*

A tale scopo è diretto il qui unito progetto di Decreto che il Riferente ha l'onore di sottoporre alla Reale firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 14 dicembre 1862, n. 1040;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È instituito sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1862 un capitolo col n. 176 *bis*, e colla denominazione — Trovato dell'ingegnere T. Agudio per superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie — per applicarvi la spesa straordinaria di L. 60,000, autorizzata colla legge suddetta.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'eseguimento del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1187 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 15 gennaio 1863, col quale si danno disposizioni relative al Tesoriere Esattore della Cassa di sconto di Messina;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Alle parole *sino a tutto il mese di dicembre* 1859, colle quali termina l'art. 1 del succitato Decreto, sono sostituite le seguenti: *sino a tutto il mese di dicembre* 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1189 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la Legge dell'11 marzo 1863, n. 1166, riguardante il prestito di 700 milioni di lire in rendite 5 0/0;

Veduto il Decreto Reale della stessa data, n. 1167, che determina in lire cinque milioni di rendita la parte assegnata alla pubblica sottoscrizione in Italia;

Vedute le sottoscrizioni seguite presso le casse menzionate in quel Reale Decreto, le quali sommano a L. 27,271,980, cioè:

Per dichiarazioni di L. 10	L.	167,900
Per dichiarazioni maggiori di L. 10	»	17,104,080
Totale	L.	27,271,980

Considerando che per regola generale conforme al disposto dell'art. 11 del Decreto Reale sopracitato le sottoscrizioni sono soggette a riduzione proporzionale;

Considerando che le sottoscrizioni per L. 10 di rendita, conforme al disposto dall'articolo medesimo, non sono soggette a riduzione; e considerando infine che non possono ridursi a somma minore di L. 10 le sottoscrizioni fatte per somme maggiori,

Ha dichiarato e dichiara:

Art. 1. Sono mantenute nella loro integrità le dichiarazioni non eccedenti le L. 10 di rendita.

Art. 2. Le dichiarazioni eccedenti le L. 10 di rendita ciascuna saranno ridotte al 18 0/0 conservato però un *minimum* di rendita di L. 10 alle dichiarazioni che per effetto di tal riduzione venissero a risultare inferiori di L. 10 di rendita.

Le frazioni di decina di lire di rendita saranno elevate alla decina intera.

Art. 3. Sarà provveduto dalla Direzione generale della Banca Nazionale alla restituzione delle somme che, in seguito alla riduzione delle rendite sottoscritte, risulteranno eccedenti il pagamento del primo decimo del prezzo della rendita ridotta.

Tali somme saranno pagate ai possessori delle dichiarazioni *figlie* contro quietanza dei medesimi ai quali saranno pure consegnati i certificati provvisorii corrispondenti alle rendite ridotte.

Art. 4. I certificati provvisorii di cui è cenno all'articolo 7 del Decreto Reale 11 marzo ultimo scorso tanto per la rendita di 5,000,000 assegnata alle sottoscrizioni in Italia quanto per la rendita di L. 10,715/m. assegnata alle sottoscrizioni all'estero, saranno consegnati dalle stesse casse presso le quali si eseguirono le sottoscrizioni ai possessori delle dichiarazioni *figlie* munite della quietanza di versamento del primo decimo contro la restituzione delle dichiarazioni medesime.

Art. 5. I certificati provvisorii saranno firmati dal Direttore generale del Tesoro, e controfirmati dal Direttore capo della 2.a Divisione della Direzione generale del Tesoro.

Essi verranno inoltre muniti di bollo a secco di forma rotonda, portante la croce di Savoia sormontata da corona Reale e la leggenda *Ministero delle Finanze*.

Art. 6. Il secondo decimo della rendita assegnata a ciascuna dichiarazione dovrà pagarsi nel luogo stesso dove fu fatta la sottoscrizione.

Il terzo decimo e gli altri successivi, oltre al luogo dove fu fatta la sottoscrizione, sono pure pagabili a Torino, Parigi e Londra.

Art. 7. Nell'atto del pagamento del secondo decimo e nel tempo successivo si potrà anticipare il pagamento dei rimanenti decimi.

In caso d'anticipazione per saldo verrà abbuonato dal giorno del versamento l'interesse alla ragione del 5 0/0 all'anno stabilito dall'art. 9 del Decreto Reale 11 marzo 1863, ed in conformità delle apposite tavole ufficiali esistenti presso le Casse incaricate di ricevere i pagamenti.

Sulle anticipazioni di decimi che non formino il saldo del certificato provvisorio non sarà abbuonato interesse.

Art. 8. In caso di ritardo al pagamento del 2.o decimo e dei decimi successivi per più di otto giorni computati da quello della scadenza, questo non compreso, sarà dovuto, giusta l'art. 12 del Decreto Reale suddetto, l'interesse in ragione del 7 0/0 all'anno a partire dal giorno della scadenza di ciascun decimo, in conformità delle tavole ufficiali sovra menzionate.

Trascorso un mese dal giorno della scadenza di ciascun decimo senza che siasene effettuato il pagamento, il Ministro delle Finanze potrà, a mente dell'art. 12 del summenzionato Decreto Reale, far vendere il relativo certificato provvisorio, prevalendosi delle somme versate in conto per supplire tanto alla differenza che fosse per risultare tra il prezzo ottenuto dalla vendita e quello stabilito per la sottoscrizione, quanto per gl'interessi dovuti e pel rimborso di qualunque spesa.

Art. 9. Sulla presentazione del certificato provvisorio munito della quietanza di saldo sarà a suo tempo consegnata al portatore del medesimo la corrispondente cartella di rendita mediante il pagamento del relativo diritto di bollo a cent. 50.

Questa consegna verrà fatta nel luogo in cui si effettuò il pagamento a saldo del certificato provvisorio.

Dato a Torino addì 3 aprile 1863.

M. MINGHETTI.

Sua Maestà, assecondando le istanze dell'onorevole signor Giuseppe Ricciardi, deputato al Parlamento nazionale, con Decreto del 22 marzo ora scorso concedeva al medesimo di assumere e di trasmettere alla figlia sua Luigia il titolo di conte, ora estinto per mancanza di successori, a norma dell'atto d'istituzione, che da S. M. Vittorio Amedeo III fu addì 29 giugno 1779 conceduto per ispeciali benemerenze verso la Dinastia di Savoia a Giovanni Ricciardi prozio di esso sunnominato.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra e con Decreto 29 scorso marzo S. M. ha nominato ad Ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il barone Alessio Gabet già maggior generale nell'armata in ritiro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 5 *Aprile* 1863

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Circolare ai signori Prefetti.

Torino, 28 marzo 1863.

Questo Ministero riceve assai di frequente dalle rappresentanze provinciali e comunali, e non di rado anche da privati, delle istanze relative ad opere pubbliche tanto in corso di eseguimento, quanto in progetto od ancora da iniziarsi.

Per quanto lo scrivente desideri di rendere, nella sfera dei mezzi di cui dispone, soddisfatta ogni giusta domanda, non può farlo però senza avere gli elementi indispensabili di apprezzamento, che solo le autorità locali sono in grado di fornirgli.

Da ciò deriva la necessità di comunicare anzi tutto le istanze ai signori Prefetti; quindi ritardi e complicazioni di lavoro che potrebbero evitarsi se i ricorrenti volgessero le loro domande alle rispettive autorità locali. In tale intento deve lo scrivente pregare i signori Prefetti di volere porre particolarmente in avvertenza le Giunte provinciali e comunali, e di dare all'avviso tutta la possibile pubblicità, affinchè d'ora innanzi i ricorsi al Ministero passino per gli uffizi delle rispettive provincie.

Ogni volta poi che i signori Prefetti riceveranno alcuna delle dette domande vorranno sollecitamente occuparsi delle occorrenti relative ricognizioni, richiedendo ove d'uopo il parere degli uffizi del Genio civile, onde rassegnarle poscia a questo Ministero col corredo di tutti quei dati che valgano a porlo in grado di provvedere colla dovuta cognizione di causa.

Mediante un tale procedimento verrà pur meno pericolo che alcuna di quelle domande possa rimanere senza esito, o ne sia soverchiamente ritardato l'esaurimento con danno pubblico o privato.

Il Ministro
L. F. MENABREA.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarrito il Vaglia descritto nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato del medesimo.

Descrizione del Vaglia.

Vaglia n. 833, rilasciato dalla Tesoreria centrale del Regno, in data 22 gennaio 1863, per la somma di L. 50, esercizio 1863, per il versamento eseguito dalla Direzione generale del Catasto contro corrispondente Vaglia del tesoro a favore del Delegato distrettuale del catasto di Chivasso ingegnere Luigi Ravenna.

Torino, addì 4 aprile 1863.

Per il Direttore capo della 3.a Divisione
DEMICHELIS capo sezione.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per cono-

scere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appie' di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria
BONORA.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI.

Andando, colla fine del corrente anno scolastico, a rendersi vacante uno dei due posti di Assistente alle cliniche di questa R. Università;

Veduto il R. Decreto del 12 luglio 1859;

Veduto il dispaccio del Ministero dell'Istruzione Pubblica in data del 4 del corrente mese, a schiarimento del regolamento interno per le cliniche delle Università approvato con R. Decreto del 5 ottobre 1862,

Si notifica:

1. Nel prossimo venturo aprile e nei giorni che verranno all' uopo determinati, avranno luogo in questa Università gli esami di concorso per l'elezione del nuovo Assistente alle cliniche dell'Università stessa, nella forma stabilita dal succitato R. Decreto del 12 luglio 1859;

2. Coloro che intenderanno d' essere ammessi a tale concorso dovranno far constare:

D'essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia;

Di aver ottenuto non meno di 7[10 di punti negli esami dell'ultimo anno di corso;

Di avere nel corso dei loro studi tenuto una regolare condotta;

Di avere in modo esemplare frequentato le cliniche universitarie.

3. Le domande, corredate dei relativi documenti, dovranno essere presentate al sig. Rettore non più tardi del giorno 20 dell' indicato mese di aprile.

Cagliari, 12 marzo 1863.

D'ordine del sig. Rettore,
Il segr. capo DESSI MAGNETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	21 dicembre 1819 (Sardegna).	
2582	Confraternita del SS. Nome di Gesù di Susa (con annotazione)	L. 22 »
7886	Fondazione di Fornaco Giovanni per collocazione di povere figlie della sua parentela del luogo di Taggia	,, 28 36
8125	Confraternita di S. Giovanni Batt., morte ed orazione della Spezia (Levante)	,, 27 98
5683	Compagnia di S. Evasio eretta nella cattedrale di Casale	,, 250 30
9715	Parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio in Sanclo (Casale) (con annotazione)	,, 100 »
10169	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Tommaso Apostolo in Dolcedo (Oneglia) (con annotazione)	,, 110 »
2198	Chiesa parrocchiale di Cassinasco (Acqui)	,, 41 26
9932	Suddetta, sotto il titolo di S. Ilario (con annotazione)	,, 75 »
9826	Parrocchia sotto il titolo di Maria Vergine Assunta in Ghevio (Novara) (con annotazione)	,, 100 »
2977	Compagnia delle anime purganti di Borgomanero (Albenga) (con annotazione)	,, 33 »
5525	Confraternita della SS. Trinità di Chiavazza (Biella)	,, 224 29
10301	Parrocchia di S. Pietro in Frascati (Chiavari) (con annotazione)	,, 80 »
7151	Cappellania laicale eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Dogliani (Mondovì) (con annotazione)	,, 15 71
10185	Chiesa parrocchiale sotto il titolo della SS. Annunziata in Tavole (Oneglia) (con annotazione)	,, 39 »
9738	Succursale sotto il titolo di S. Giacomo in Torassa (Torino) (con annotazione)	,, 110 »
10.92	Parrocchia di S. Giacomo in Canevale (Chiavari) (con annotazione)	,, 80 »
10191	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Michele Arcangelo in Villatalla (Oneglia) (con annotazione)	,, 10 »
9079	Comunità di Aurano (Pallanza)	,, 1 61
5244	Chiesa Parrocchiale di Ville S. Pietro (Albenga)	,, 10 93
10316	Chiesa succursale sotto il titolo di S. Lorenzo in Campose (Chiavari) (con annotazione)	,, 80 »
51	Comunità di Pombia (Novara)	,, 111 19
10314	Parrocchia di S. Andrea in Borzone (Chiavari) (con annotazione)	,, 100 »
27952	Borgialli Pietro, fu Giovanni Domenico, domiciliato in Cocconato	,, 43 75
9361	Fondazione di Demarini Marcello Giovanni per distribuzione fra poveri bisognosi di vitto della famiglia dei nobili Marocello	,, 12 50
8092	Confraternita della SS. Annunziata di Spotorno (Savona)	,, 22 26
4276	Chiesa parrocchiale di Rocchetta di Dolceacqua (Nizza)	,, 10 74
8891	Plevania di S. Stefano in Sestri a Levante (Chiavari)	,, 5 »
5186	Cappellania eretta con Decreto 16 ottobre 1828 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 14 maggio stesso anno sotto il n. 1 nella Diocesi di Bobbio col titolo di S. Mauro	,, 300 »
5487	Id. sotto il titolo di S. Benedetto	,, 300 »
5489	Id. sotto il titolo di S. Romualdo	,, 300 »
8965	Beneficio sotto il titolo della Cappella di S. Bernardo eretta nella Chiesa Maggiore di Bobbio (con annotazione)	,, 8 82
5614	Chiesa parrocchiale di Priola (Mondovì)	,, 19 89
6363	Compagnia del Suffragio di Priola (Mondovì)	,, 13 29
10318	Parrocchia di S. Antonio in Portori (Chiavari)	,, 100 »
11763	Cappellania all'altare di S. Venanzio nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova di giuspatronato del più antico e maggior nato della famiglia, parentela e cognome di Multedo (con annotazione)	,, 41 57
4156	Fidecommisseria del qm. Gio. Battista Procurante qm. Domenico in Genova	,, 109 95
3874	Fondazione di Doria Tommasina qm. Brancaleone in Genova (con annotazione)	,, 51 95
6777	Preside *pro tempore* dei Reverendi Operai evangelici in Genova	,, 147 59
3713	Chiesa parrocchiale di S. Maria di Noceto (Genova) per la fondazione di Maria Barbara Cattaneo qm. Lorenzo e per essa al Rettore *pro tempore*	,, 52 63
10340	Parrocchia di S. Martino in Tribogna (Genova) (con annotazione)	,, 80 »
7351	Fondazione di Cattaneo Bava Tommaso in Genova (con annotazione)	,, 125 »
10313	Parrocchia di S. Colombano in Maranengo, frazione di Rosso (Genova) (con annotazione)	,, 80 »
4500	Fondazione Oliva Luigi in Genova (con annotazione)	,, 149 80
4478	Id. di Grimaldo Giorgio in Genova (con annotazione)	,, 44 33
10783	Id. di Assareto Gerolamo per celebrazione di messe all'altare del SS. Crocefisso nella chiesa parrocchiale di Monte Oliveto in Pegli (Genova) (con annotazione)	,, 59 50
11889	Id. di Multedo Benedetto per celebrazione di messe all'altare della Beata Vergine e S. Avenente nella chiesa maggiore in Genova (con annotaz.)	,, 38 33
142	Messe Crotti a carico del beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di Sannazzari Burgondi	,, 12 70
322	Canonicato di patronato Fasola sotto il titolo di S. Giacomo nella parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo	,, 28 »
337	Id. di patronato Zanoia sotto il titolo della Beata Vergine di Verziella nella collegiata di Omegna	,, 31 69
313	Id. sotto il titolo di S. Orsola nella già collegiata di Varallo	,, 46 »
570	Monastero di S. Croce in Torino	,, 734 35
1315	Cappella nella chiesa prepositale di S. Eusebio di Corizzano, sotto il titolo di Nostra Signora, di S. Carlo e di S. S. Antonio di Padova (Tortona)	,, 128 74
1352	Prebenda teologale di San Vittore nel Borgo d'Intra (Novara)	,, 78 12
1317	Camera Apostolica di Roma	,, 9000 »
3706	Fondazione di Cibo Lorenzo in Genova per manutenzione della cappella di S. Lorenzo nella chiesa di S. Maria del Popolo in Roma (con annotazione)	,, 74 21
4130	Opera del SS. Sacramento, di N.S. degli Angeli e della SS. Concezione in Arcola (Levante)	,, 3 93
4334	Sacrestia del monastero e chiesa parrocchiale di S. Siro in Genova (con annotazione)	,, 7 42
5359	Collegiata d'Ormea (Mondovì)	,, 210 30
5713	Monache Battistine di Genova (con annotazione)	,, 2000 »
7293	Padri Cistercensi di Moncrivello per la deficienza riconosciuta sulle cascine di Quinto (Vercelli) con (annotazione)	,, 100 »
7311	Id. Oblati di Pinerolo (con annotaz.)	,, 850 »
7611	Monastero di Alassia (Albenga)	,, 9 »
7760	Fondazione di Fiesco Salvagina qm. Silvestro, vedova del qm. Sebastiano Lomellino per distribuzione ai poveri	,, 6 77
7784	Cappellania instituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei PP Francescani della SS. Annunziata del Vastato in Genova (con annotazione)	,, 11 49
7987	Canonicato di nuova erezione sotto il titolo dei Santi Eusebio e Carlo di Santhià (Vercelli) (con annotazione)	,, 300 »
8007	Padri Tereslani di Genova (con annotazione)	,, 5911 50
8262	Fondazione di Sipore Marietta, moglie di Antonio Bonomi per compra d'olio ad uso della lampada nanti l'altare del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Cogoleto (Savona)	5 03
8263	Cappella di S. Gio. Battista nella chiesa parrocchiale di Cogoleto (Savona) per manutenz. d'una lampada alla stessa	11 12
8387	Cappellania instituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei RR. PP. Francescani della SS. Annunziata del Vastato di Genova, amministrata dai detti RR. Padri (con annotazione)	,, 123 »
8128	Reverende Monache romite del monastero di S. Gio. Battista di Genova per la costruzione del processo della qm. reverenda suor Giovanna Maria Battistina Solimani fondatrice del suddetto monastero	,, 82 06
8371	Beneficio semplice stabilito da Raymondo Reghezza nella chiesa collegiata di S. Giacomo e Filippo in Taggia (San Remo) (con annotazione)	L. 37 52
8389	Fondazione di Calvo Belloggio Nicolò per celebrazione di messe (con annotazione)	,, 26 48
8606	Id. di Lomellino Pellina vedova del fu Bartolomeo Calvo per celebrazione di messe (con annotazione)	,, 73 90
8609	Id. di Negro Giulia qm. Vincenzo moglie di Nicolò Pallavicino qm. Gio. Francesco per celebrazione di messe (con annotazione)	,, 17 66
8612	Id. di Pinello Nicoletta moglie del qm. Pietro Francesco Moneglia per celebrazione di messe (con annotazione)	,, 73 58
8783	Id. di Richero reverenda Chiara Maria Francesca per compra di cere per la chiesa del Monastero di S. Maria e S. Giò. Battista detto della Neve in Genova (con annotazione)	,, 12 65
8866	Id. di Pagliari reverendo Antonio in favore della collegiata di S. Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) (con annotazione)	,, 62 31
8867	Id. di Anfosso Gio. Francesco qm. Antonio in favore della collegiata di S. Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) (con annotazione)	,, 39 73
8885	Canonicato ossia Prebenda eretta nella chiesa di S. Giacomo e Filippo di Taggia (San Remo) (con annotazione)	,, 19 12
9276	Cantoria Magistrati nella collegiata di Bene (Mondovì)	,, 308 »
10483	Fondazione di Chicchero Gio. Battista fu Gottardo per celebrazione di messe da lui instituita in Genova con suo testamento del 24 sett. 1777 a rogito Maggi (con annotazione)	,, 150 »
11294	Id. di Cicala Zeagli Battista qm. Giorgio per celebrazione di messe nella chiesa della SS. Annunziata in Genova (con annotazione)	,, 29 31
11192	Congregazione dei Monaci Benedettini Cassinesi del Monastero di S. Giuliano in Albaro presso Genova (con annotazione)	,, 431 »
27939	Borgialli Pietro fu Gio. Domenico, domiciliato a Cocconato	,, 26 25
3831	Fondazione di Monteverde Maddalena, figlia di Andrea, moglie di Paolo Carderina in Genova (con annotazione)	,, 37 10
3852	Suddetta	,, 74 21
3853	Suddetta	,, 23 42
10764	Fondazione di Rossi Francesco qm. Giovanni, per distribuzione ai poveri del luogo di Pegli (Genova)	,, 18 21
7925	Suddetta.	,, 8 90
7368	Fondazione di Lercaro Anfraone, per distribuzione fra poveri dell'Albergo Lercaro (con annotazione)	,, 55 98
	Consolidato napolitano.	
2816	Chiesa parrocchiale di S. Ciro e Giovanni in Vico Equense	*Duc.* 2 »
31226	Avitabile Francesco Saverio fu Salvatore	,, 75 »
53122	Suddetto	,, 15 »
975	Stecger Vittorio fu Emanuele	,, 40 »
16296	Jannelli Domenico fu Giuseppe	,, 6 »
33410	Macari Angelo di Celeste	,, 9 »
33154	Jannaci Domenico di Felice	,, 9 »
33187	D'Amico Pasquale di Nicola	,, 7 »
30359	Cuviello Paolo fu Michele	,, 9 »
536	Compagnone Matteo di Giovanni	,, 10 »
17628	Galluccio Sebastiano fu Silvestro	,, 7 »
63155	Narducci Pietro di Stefano	,, 5 »
22464	Volpicelli Ferdinando fu Domenico	,, 10 »
40177	La Cordova Giuseppe fu Camillo	,, 3 »
36681	Di Giacomo Gennaro fu Marcellino	,, 8 »
36167	Giansanto Urbano fu Francesco	,, 8 »
1183	Ginoti Giulietta di Francesco per la proprietà, e per l'usufrutto Giusti Carmela fu Antonio	,, 31 »
14617	Del Re Paolo Antonio fu Giuliano	,, 60 »
14627	Del Re Gius. Angelo fu Giuliano	,, 38 »
17737	Landolfi Domenico fu Lazzaro	,, 4 »
39031	Nigro Raffaele fu Antonio	,, 4 »
17355	Rotondo Luigi di Francesco	,, 8 »
36918	Di Felici Ant. Gaetano fu Michele	,, 8 »
9404	Comune di Pescocostanzo in Abruzzo Ultra 2.o	,, 6 »
7537	Parrocchia del SS. Salvatore in Castellammare, villaggio riunito nel Comune d'Isernia	,, 50 »
9310	Navarra Gennaro fu Antonio	,, 25 »
76	Cerino Andrea e Raffaele fu Vincenzo	,, 30 »
8728	Cerino Giovanni fu Raffaele	,, 14 »
36277	Bernardo Amato di Giuseppe	,, 8 »
37069	Nardo Eugenio ed Amato fu Francesco, sotto l'amministrazione di Rosa De Rosa loro madre e tutrice per la proprietà, e per l'usufrutto a De Nardo Amato fu Francesco minore sotto la amministrazione della suddetta De Rosa	,, 50 »
15791	Esposito Pasquale Domenico di Gennaro	,, 6 »
17586	Mondinoro Giuseppe Maria fu Domenico	,, 9 »
36433	Lepore Salvatore di Giovanni	,, 8 »
35201	Allarà Filippo di genitori ignoti	,, 9 »
36085	Botta Giovanni proietto	,, 8 »
16592	Tenuta Nicola di Raffaelo	,, 9 »
3307	Veneri Maria Giuseppa fu Aniello	,, 35 »
119	Vescovo *pro tempore* di Sessa	,, 45 »
	1.o aprile 1820 (Lombardia)	
638	Parroco *pro tempore* di Cassano Gera d'Adda, Pieve di Pontirolo	*Fior.* 40 »
512	Suddetto	,, 4 »
513	Suddetto	,, 4 »
	27 agosto 1820 (Lombardia)	
1263	Beneficio parrocchiale di Bonesto di sopra, Provincia di Bergamo	,, 4 20
12638	Id. di S. Geltrude nella chiesa parrocchiale di Castelponzone	,, 4 »
19629	Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella chiesa parrocchiale di Luvino in Valtravaglia	,, 117 20
8612	Benefizio parrocchiale di Mesenzana	,, 14 40
6463	Cappellania mercenaria Torrachini	,, 47 »
9734	Messe mercenarie nella chiesa parrocchiale di Valdomino Pieve di Valtravaglia disposte da Carlo Audica Segrato	,, 25 40
9735	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Valdomino e chiesa di San Quirico di Bivigilone membro della cura di Valdomino Pieve di Valtravaglia	,, 11 »
7340	Cappella nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di Varese sotto il titolo di S. Michele	,, 26 20
18593	Commissaria del fu Graziano Bontempelli dal Calice di Laverone nella Val Sabbia Provincia di Brescia	,, 38 40
	Dispaccio 23 gennaio 1861, Elenco D annesso alla legge 4 agosto 1861.	
1401	Bianchi Luigi notaio di S. Colombano Provincia di Lodi	,, 61 80
	1819 e 1860 Sicilia	
838	Eredità indivisa della baronessa B.a Faustina Nicosia Bartoli fu Ferdinando rappresentata da Cerino Graziano fu Nicolò, amministratore giudiziario	*Duc.* 270 »
5324	Nerva Francica Giovanni fu Giuseppe	,, 53 »
7469	Calabrò Rinaldi Antonio fu Giuseppe	,, 1 »
10531	Pantano Francesco Paolo fu Pasquale	,, 22 »
	30 maggio 1831 (Sardegna)	
11057	Borgialli Pietro fu Giovanni Domenico, domiciliato in Cocconato	*Lire* 120 »
	7 settembre 1848 (Sardegna)	
9762	Suddetto	,, 20 »
14766	Suddetto	,, 25 »
14767	Suddetto	,, 27 34
14924	Suddetto (annotata d' ipoteca)	,, 10 »
	12-16 giugno 1849 (Sardegna)	
1370	Suddetto	,, 25 »
	Consolid. 1861.	
3438	Mellino Tamagna Catterina fu Carmelo	,, 190 »
17396	Piccone prete Francesco fu Bartolomeo, domiciliato in Savona	,, 10 »
	Consolidato modenese 1818	
1369	Giacobacci conte Luigi e i di lui figli Onorio, Antonio, Giuseppe, Maria ed Elisabetta di Modena	,, 19 25

Torino, 30 marzo 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.
Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che gli eredi di Giovanni Gilly di Modena hanno allegato la perdita di chirografo in data del 7 gennaio 1831 portante credito a favore della Ditta Giovanni Gilly e Compagnia di Modena di L. 40,000 verso le Finanze dello Stato per altrettante pagate in occasione del prestito volontario di L. 300,000 contratto dal Governo Estense nell'anno 1831 ed estinguibile al 31 dicembre 1862.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non intervengano opposizioni, si provvederà al rimborso a chi di ragione della suddetta somma di L. 40,000.

Torino, il 2 aprile 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.
Il Dirett. Capo di Divisione
Segretario della Direzione generale
M. D'ARIENZO.

FATTI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 2 a tutto il 29 marzo 1863.*

	Num.	Importo
Rimanenza attiva al 1° marzo 1863		
Libretti	9237(*)	3262160 71
Entrata per N. 931 deposito . .		93502 »
Libretti nuovi emessi	178	
Totali	9435	3355962 71
Uscita per N. 851 rimborsazione		127836 44
Libretti estinti per pagamento a saldo	115	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 3 depositanti L. 300.		
Rimanenza attiva al 30 marzo 1863		
Libretti	9290	3228126 27

(*) Ivi compreso l'interesse capitalizzato risultante dalla liquidazione dell'esercizio 1862 in L. 111886 81.

Per l'Amministrazione
Il segr. capo d'ufficio DEBARTOLOMEIS cav. FELICE.

GRAN CARTA *corografica, politica, amministrativa del Regno d'Italia* pubblicata dall'editore Leonardi Angelo di Torino, provveditore di stampe della R. Famiglia, via di Po, n. 47, accanto la chiesa della SS. Annunziata.

Questa carta alla scala di 1/376000 in 12 fogli, dimensione totale m. 1 70 per 2 10, è stata compilata per cura del prof. Enrico Tirone e corretta e riveduta

dall'Ingegnere Gaspare Martini, capo topografo di Stato, Maggiore generale, coll'indicazione dei limiti naturali d'Italia, di prefettura, di circondario, e coll'aggiunta delle nuove denominazioni dei Comuni secondo le istruzioni avute dall'avvocato cav. Emanuele Bollati, capo d'uffizio al Ministero dell'Interno, colle strade postali, militari, comunali e carreggiabili, delle ferrovie in esercizio, in costruzione e decretate, delle città e sedi di prefetture mandamentali e Comuni; santuari, piazze forti, luoghi fortificati e delle stazioni telegrafiche.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 APRILE 1863.

Sabbato S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Abbiamo fatto cenno testè delle dimissioni date dai deputati trentini presso la Dieta provinciale tedesca d'Innsbruck e delle pratiche di conciliazione che si tentavano dalle parti dei due versanti. Da una lettera da Trento all'*Oss. triest.* che riferisce in proposito un passo del resoconto della tornata in cui si trattò di quella controversia si ricava che richiesto il barone de Ingram di leggere la relazione del Comitato sopra le proposte dei deputati italiani già annunziate egli, relatore, espose essersene ritardata la presentazione alla Dieta per la speranza che vi comparissero in seguito alle rielezioni altri deputati del Tirolo italiano; che non poterono quindi esser prese in disamina in unica conferenza in modo da riferire già in questa sessione sul merito delle medesime; che d'altra parte non troverebbesi più alla Dieta il numero di deputati necessario per cambiamenti allo statuto provinciale. Egli dichiara però che « l'impressione fatta dalle proposte in discorso fu tale da doversi queste ritenere come base acconcia per riuscire al desiderato accordo fra la parte tedesca e la italiana della provincia, e per giungere più presto che è possibile a questa meta il Comitato esterna il desiderio che le ripetute proposte vengano dalla prossima Dieta prese in discussione fra gli oggetti più urgenti. » È noto che le proposte dei deputati italiani si compendiano nella divisione della Dieta in due sezioni per le faccende particolari dei due Tiroli.

Se gli abitanti dei due Tiroli non possono intendersi radunati in unica Dieta la speranza di conciliazione tra l'Austria e l'Ungheria è di presente, dice il *Nord*, più lontana che mai. Se il principio della costituzione di febbraio trionfò a Vienna, tal non è avvenuto a Pesth. Se al cancelliere d'Ungheria non ripugna più tanto quella costituzione, se consente di rimanere nel gabinetto, anzi se egli è pronto, come si pretende, a prender posto al banco dei ministri nella prossima sessione del Reichsrath, se in una parola la conciliazione è quasi intiera fra la Cancelleria ungarica e il Ministero di Stato, nell'Ungheria gli animi non sono per nulla disposti a partecipare a somigliante conciliazione, come lo prova una recente manifestazione avvenuta a Pesth. I membri della Dieta ungherese del 1861 avevano deciso di offrire a Francesco Deak un album contenente i loro ritratti. Una deputazione di magnati e di deputati presieduta dal conte Stefano Karolyi presentò il 28 marzo l'album. In tale congiuntura il barone Eotvos e il sig. Deak pronunziarono discorsi che commossero grandemente la radunanza. Quello di Deak compendiasi in una dichiarazione di fedeltà inconcussa alla legalità, in una promessa di difendere a tutto potere le leggi e i diritti dell'Ungheria e di non dipartirsi dal programma del 1861, nè per conseguente dai principii del 1848. Ora questo programma è inconciliabile colla costituzione austriaca di febbraio che il governo vuole dal canto suo mantenere nella guisa stessa che il partito ungherese Deak intende mantenere le leggi del 1848. I giornali di Pesth e di Vienna riferirono i due discorsi. Quelli di Pesth furono sequestrati e quei di Vienna no. Quantunque sia diverso il regime della stampa nelle due capitali l'*Ost Deutsche Post* non sa capire la ragione di quei sequestri tanto più che fra i colpiti trovasi anche il *Saito*, che non pubblicò i discorsi ma si restrinse al solo annunzio della consegna dell'album. Il citato giornale viennese è convinto che tai sequestri fanno più bene al partito Eotvos e più male al partito della conciliazione che se si fosse lasciato libero corso alla propagazione delle sue parole.

Una quistione sottosopra di egual natura dell'ungherese, quella dell'Holstein, ha cercato or ora di comporre il Re di Danimarca. Questo Ducato, secondo un proclama reale del 2 corrente, avrà un ordinamento militare indipendente affatto dall'esercito danese. Quanto alle spese comuni della Monarchia l'Holstein vi contribuirà per quote stabilite con bilancio normale. Le spese supplementari a tal bilancio saranno sottoposte all'approvazione degli Stati del Ducato. Il potere legislativo apparterrà, riguardo alle faccende proprie del Ducato, al Re e agli Stati dell'Holstein. Questa disposizione entrerà subito in vigore, e quelle che concernono la finanza saranno poste in esecuzione nel mese di maggio 1864, termine dell'esercizio finanziario presente. Le relazioni politiche dell'Holstein e la sua rappresentanza nel complesso della Monarchia danese saranno regolate d'accordo coll'Assemblea del Ducato, e sarà tenuto conto dei voti concernenti le libertà religiose e le civili, come pure di quelli che intendano all'ampliamento del diritto elettorale. — Questo proclama stabilisce dunque l'autonomia politica ed amministrativa del Ducato dell'Holstein.

Il *Morning Post* approva pienamente le disposizioni di questo proclama del Re di Danimarca, e aggiunge non essere cosa conforme alla politica delle Potenze il permettere un intervento della Dieta germanica nelle faccende dello Slesvig. Secondo l'*Indép. belge* non è cosa probabile che somigliante provvedimento, limitato al solo Holstein, soddisfaccia all'Alemagna, nissuno ignorando ch'essa non è meno sollecita dello stato dello Slesvig, sul quale non ha diritto alcuno di giurisdizione, nè di patronato, che di quello dell'Holstein, il quale fa parte della Confederazione. Ma restando il solo Slesvig in causa, la Danimarca trovasi in condizione assai migliore per resistere ad una ingerenza dei governi tedeschi, alle cui pretensioni mancherà ad un tempo e la sanzione del diritto pubblico e quella dell'esecuzione federale di cui il Gabinetto di Copenaghen è stato sì spesso minacciato a proposito dell'Holstein.

Il *Courrier du Dimanche* reca la traduzione del dispaccio indirizzato il 2 marzo ultimo dal conte Russell a lord Napier, ministro inglese a Pietroborgo, sulla Polonia. Lord Russell vorrebbe che lo Imperatore Alessandro proclamasse amnistia immediata e intiera annunziando ad un tempo l'intenzione di restituire senza ritardo il Regno di Polonia nel godimento dei privilegi civili e politici statigli conceduti dall'Imperatore Alessandro I conformemente alle stipulazioni del 1815. Il ministro degli affari esteri della Regina soggiunge che una Dieta e un'amministrazione nazionale contenterebbero molto probabilmente i Polacchi e darebbero soddisfazione all'opinione pubblica dell'Europa.

Lord Palmerston pronunzia nelle principali città della Scozia i discorsi che aveva prefisso di fare nel suo programma di viaggio. A Edimborgo parlando più specialmente della politica estera della Granbretagna disse che la Polonia non deve aspettarsi da lei un intervento armato, che l'interporsi fra l'America del Nord e quella del Sud tornerebbe di nocumento a tutti e che importa all'Italia di trovarsi nel pieno possesso della sua Capitale.

Un proclama affissò il 18 marzo a Varsavia annunzia che S. A. R. il granduca Costantino accettò la dimissione offerta dai signori Jacobbe Lewinski, Michele Lewinski, Francesco Vengienski, Alessandro Kurtza e conte Leopoldo Polytellò dalla carica di membri ordinari del Consiglio di Stato. Altre dimissioni furono presentate, ma il granduca non ha giudicato ancora di doverle accettare.

Un dispaccio da Pietroborgo annunzia che l'Imperatore Alessandro ha accettato la dimissione stata presentata dal principe Labanoff da ambasciatore di Russia presso la Sublime Porta.

La Commissione della navigazione del Danubio, nominata dalle 6 Potenze e dalla Porta, dice l'*Oss. Triest.*, si mise d'accordo intorno ad una risoluzione che stabilisce il senso dell'« atto finale » del trattato di Parigi sull'ispettorato per la libera navigazione di quel fiume. Secondo la clausola in discorso la nomina di quest'ufficio di sorveglianza è affidata alle sei Potenze unitamente al Governo Turco. La Porta però si oppose a quest'interpretazione invocando per se sola il diritto di nomina; e siccome tutti gli altri Governi avversano la sua pretesa credesi che questa difficoltà prolungherà il compito della Commissione di alcuni mesi.

Il *Moniteur Universel* ha lettere dall'America meridionale. Ricaviamo da esse che il Perù ha adottato il sistema decimale e che il Governo di quella Repubblica si è volto alla Francia per la provvista del materiale necessario alla fabbricazione della nuova moneta. Il Governo peruviano intende con fermezza a varii altri miglioramenti. Per contro nelle Repubbliche di Guatemala, S.Salvador e Nicaragua la guerra che si temeva è aperta e il generale Carrera con 4 o 5 mila uomini pel Guatemala sta contro il generale Barrios che ne avrà altrettanti pel Salvador. Nicaragua fa parte con Guatemala.

Il Governo inglese delle Indie ha trasportato la capitale delle provincie del Nord-Ovest da Agra ad Allahabad, e il conte Elgin, in giro per quelle regioni, tenne in Agra un ricevimento orientale al quale assistevano tutti i grandi feudatari della Corona britannica.

I Giapponesi han fatto saltar colla polvere il palazzo della legazione britannica a Yeddo. Non vi rimase morto nissuno.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Cracovia, 4 *aprile*.

L'insurrezione aumenta nella Samogizia.

Il 25 marzo 500 Russi furono dispersi presso Dunabourg. Gl'insorti avrebbero preso la città di Poniewicz. Agitazione fra i liberali di Pietroborgo e Mosca.

Pietroborgo, 4 *aprile*.

L'Assemblea della nobiltà ha votato all'unanimità con entusiasmo un indirizzo di devozione all'Imperatore nel senso del mantenimento dell'integrità dell'Impero.

Parigi, 4 *aprile*.

Dalla *Patrie*. Assicurasi che il Governo Francese portò a conoscenza degli agenti diplomatici la nuova fase in cui entrarono i negoziati relativi alla Polonia.

Napoli, 4 *aprile*.

Il generale La Marmora è ritornato stamane dal viaggio d'ispezione nella Basilicata.

Parigi, 4 *aprile*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 65.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 5[8
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 71 80.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 80.
Id. id. id. fine corrente — 71 80.
(Prestito italiano 72 70)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1370.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 437.
Id. id. Lombardo-Venete — 600.
Id. id. Austriache — 508
Id. id. Romane — 398
Obbligazioni id. id. — 248.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 925.

Roma, 5 *aprile*.

Il Papa ha uffiziato solennemente impartendo la benedizione *urbi et orbi*. Le armate francese e pontificia erano sulla piazza. Tempo magnifico. Folla immensa di forestieri.

Cracovia, 5 *aprile*.

Apparirono nuove bande in Lituania e nel palatinato di Lublino. Una colonna di Russi fu battuta a Szyce presso la frontiera di Cracovia.

Nuova York, 26 *marzo*.

I giornali recano dei dispacci dal Messico in data del 2 marzo. I Francesi sarebbero a 11 leghe dal Messico. Diecimila sono restati dinanzi Puebla.

L'insurrezione di S. Domingo è stata repressa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

6 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. della m. in cont. 71 75 80 80 80 80 70 — corso legale 71 75 — in liq. 71 70 70 pel 30 aprile, 72 05 pel 31 maggio.

Certificati emissione. C. d. m. in c. 72 90 90 95 95 95 80, in liq. 72 75 pel 30 aprile, 72 95 p. 31 maggio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1880 pel 30 aprile.

Cassa Sconto. C. d. g. p. in c. 263 263 1[2 263 264. C. d. m. in c. 280 82 80 77 1[2 77, in liq. 283 83 p. 30 aprile.

Banco sete. C. d. m. in liq. 225 p. 30 aprile, 240 p. 31 maggio.

Azioni di ferrovie.

Calabro-Sicule. C. d. g. p. in liq. 70 70 p. 30 aprile. C. d. m. in liq. 75 75 75 pel 30 aprile.

Obblig. Cuneo, 2.a emiss. C. d. m. in c. 258.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 4 aprile 1863.

Consolidati 5 0[0, aperta a 71 50, chiusa a 71 50.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. FAVALE gerente.

CARIGNANO. (ore 8. La dramm. Comp. Trivella recita: *Quattro donne in una casa.*

SCRIBE. Questa sera alle ore 8 ultima accademia fantastica del professore Gros di Parigi con 12 regali; tra questi un oriuolo d'oro del prezzo di 110 lire.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 28 marzo 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	23 marzo	—	—	—	—	19	42	10	30	27	88	20	77	—	—	10	56	10	56
Asti	23	21	70	21	20	—	—	10	50	26	45	—	—	—	—	8	22	—	—
Casale	27	—	—	19	89	—	—	10	85	26	10	—	—	12	73	9	75	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	28	13	33	15	13	—	—	10	23	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	22	19	13	17	47	22	93	10	61	—	—	—	—	—	—	8	93	9	41
Bergamo	28	19	82	19	40	—	—	9	87	21	20	19	20	—	—	8	30	8	60
Treviglio	28	19	72	16	93	—	—	8	12	20	06	—	—	—	—	7	50	7	50
Bologna	28	—	—	—	—	18	22	8	30	—	—	—	—	—	—	8	—	10	50
Brescia	27	—	—	—	—	18	45	9	25	27	18	—	—	11	32	—	—	—	—
Desenzano	21	19	—	17	73	—	—	10	08	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	28	—	—	19	42	—	—	9	77	—	—	—	—	—	—	8	79	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	26	—	—	—	—	21	30	10	70	25	86	—	—	12	17	7	37	—	—
Lecco	28	20	74	20	07	—	—	10	38	23	40	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	28	20	68	20	04	—	—	9	30	—	—	22	—	—	—	9	87	—	—
Cuneo	24	—	—	—	—	21	76	10	51	28	19	—	—	13	25	8	48	13	67
Saluzzo	28	21	90	21	37	—	—	11	44	—	—	28	62	—	—	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	27	—	—	21	27	—	—	10	76	29	07	24	73	12	81	—	—	—	—
Ferrara	23	18	48	16	72	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	53	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	27	17	30	16	81	—	—	7	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	28	17	71	17	20	—	—	8	27	—	—	—	—	—	—	6	75	13	90
Genova	27	—	—	21	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	28	—	—	21	—	22	—	16	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	24	15	69	15	69	—	—	9	37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	28	15	60	15	02	—	—	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	28	21	23	20	54	20	54	10	44	28	08	23	29	11	13	8	23	10	61
Lodi	28	—	—	18	86	—	—	9	64	21	50	—	—	12	57	9	51	—	—
Melegnano	26	—	—	—	—	19	20	9	60	24	—	—	—	10	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	23	22	14	21	53	20	78	10	01	31	85	30	03	—	—	9	70	11	37
Mirandola	28	20	65	19	99	19	10	9	07	30	—	—	—	—	—	9	38	—	—
Pavullo	23	—	—	18	65	—	—	11	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	23	21	33	18	45	25	71	10	30	30	60	38	25	—	—	10	50	13	60
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	27	—	—	—	—	18	76	11	11	23	78	—	—	10	84	—	—	—	—
Palermo	22	20	50	20	16	20	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	52
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	27	20	33	19	79	—	—	9	90	23	46	20	36	11	83	8	33	—	—
Vigevano	28	20	84	20	56	—	—	10	63	23	41	—	—	12	15	8	54	—	—
Voghera	27	—	—	20	71	19	29	8	92	26	66	—	—	13	93	6	23	—	—
Pesaro	25	—	—	15	80	—	—	8	09	32	16	35	25	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	28	20	56	20	29	—	—	9	30	27	16	—	—	11	48	6	66	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	28	—	—	23	—	—	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	28	—	—	17	26	24	30	10	02	32	36	—	—	9	44	6	90	7	90
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	28	—	—	19	30	19	—	9	50	32	50	30	—	—	—	8	10	—	—
Guastalla	24	20	07	20	07	—	—	9	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	28	—	—	21	15	—	—	12	85	26	40	—	—	12	75	9	57	12	47
Ivrea	27	21	12	21	02	—	—	11	91	25	14	—	—	12	35	7	70	—	—
Chivasso	25	—	—	—	—	21	30	11	60	25	03	18	98	12	36	7	92	—	—
Carmagnola	25	21	23	20	80	—	—	11	26	27	08	—	—	11	70	8	88	—	—
Pinerolo	28	21	96	21	31	—	—	12	46	—	—	—	—	12	17	—	—	—	—

OPERA PIA BALDUZZI

DI

CASTELNUOVO SCRIVIA

Appalto per la costruzione di un nuovo ospedale

Si notifica che nel giorno 21 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala consolare del palazzo comunale di Castelnuovo Scrivia, si procederà nanti l'Amministrazione dell'Opera pia, e coll'opera del notaio Pietro Santamaria segretario della medesima, all'appalto delle opere occorrenti pella costruzione di un nuovo ospedale.

Le opere dovranno essere compiute nel termine di 18 mesi.

L'ammontare presuntivo delle opere progettate rileva a L. 118,739 71.

Il capitolato ed i disegni relativi redatti dal sig. ingegnere Nicolò Bruno sono visibili in tutti i giorni ed ore d'ufficio in Castelnuovo Scrivia presso la segreteria dell'Amministrazione dell'Opera pia, ed in Tortona presso il civico ufficio d'arte.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dall'Amministrazione dell'Opera pia Balduzzi in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la qual scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti suggellati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno due giorni prima di quello stabilito per l'appalto presentare alla segreteria suddetta i rispettivi certificati d'idoneità per l'esecuzione delle opere di cui si tratta, visti i quali la predetta Amministrazione deciderà sull'ammessibilità degli aspiranti stessi all'appalto.

Inoltre all'atto dell'appalto gli aspiranti all'impresa dovranno depositare in denaro o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare delle opere.

I fatali per la presentazione del ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorribili dal mezzodì del deliberamento.

Quando abbia luogo la diminuzione del ventesimo si procederà ad un secondo definitivo incanto sotto l'osservanza delle norme stabilite dai regolamenti in vigore.

Nel termine preciso e perentorio di giorni 3 dopo l'approvazione del definitivo deliberamento dovrà il deliberatario addivenire a regolare stipulazione del contratto con atto di sottomissione e con cauzione per ital. L. 30,000 in numerario, o in cedole del Debito Pubblico redimibile.

Le spese d'asta, di tassa registro, di bollo del contratto, delle copie occorrenti, non che quelle di collaudazione sono a carico del deliberatario.

Castelnuovo Scrivia, 2 aprile 1863.

Per l'Amministraz. dell'Opera pia Balduzzi
Il Sindaco di Castelnuovo Scrivia Presidente
COSTA.

Il Segr. dell'Amministrazione
929 Not. SANTAMARIA.

SOCIETA'

DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

AVVISO

L'I. R. tribunale di commercio di Vienna previene che sopra istanza del sig. Duméoy de Rouen rappresentato dal dott Giulio Grimm domiciliato a Vienna, al n. 1242, ha autorizzato a procedere alle pratiche per l'annullamento di n. 8 tagliandi (coupons) sette dei quali appartengono ai certificati interinali della Società delle strade ferrate del sud dell'Austria, della Lombardia e dell'Italia Centrale e portano i numeri 1122, 1123, 10727, 10728, 34128, 34129 e 34130, ed uno appartiene al certificato rappresentante le 5 azioni nn. 266,091 a 266,095. I suddetti 8 tagliandi portano il n. 6.

Chiunque ne fosse possessore ed avesse dei diritti sugli stessi dovrà farli valere nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, in mancanza di che e scaduto il qual termine i tagliandi in discorso saranno dichiarati nulli.

Vienna, 8 gennaio 1863. 854

VENDITA DI UNA CASA

IN TORINO

Giovedì, 16 corrente, ore 10 di mattina, nello studio del not. cav. Albasio, si venderanno all'asta pubblica e divisi in lotti, li fabbricati caduti nell'eredità dell'avv. Farinelli, posti in Torino, sezione Borgo Dora, lungo il corso San Massimo e la via della Consolata, isolato San Leone.

Il lotto 1 del reddito di L. 5060 è incantato per L. 44,000,

Lotto		Reddito		Prezzo
Il 2	del reddito	di L. 4950	per	L. 40300
» 3	»	» 4480	»	» 37330
» 4	»	» 3590	»	» 30300
» 5	»	» 3220	»	» 26900
» 6	»	» 2193	»	» 16320

Il 7 consta di un terreno fabbricabile della superficie di metri quadrati 1722, con muri di cinta, e costruzioni entrostanti, è posto all'asta per L. 19,380. 922

NB. — La massima parte delle locazioni di coloro che occupano li fabbricati posti in vendita hanno il loro termine col 1 luglio o col 1 ottobre anno corr.

PROVINCIA DI COMO — CIRCONDARIO DI LECCO

GIUNTA MUNICIPALE

931

BOSISIO CON GARBAGNATE ROTA

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita della TORBA di proprietà di questo comune, esistente sul fondo detto il *Pascolo*, posto in territorio di Bosisio e marcato nella mappa censuaria a parte del num. 777, si procederà, dietro autorizzazione della R. Prefettura di Como, nell'ufficio comunale, nel giorno 20 aprile a mezzodì ad un secondo esperimento d'asta per la vendita della torba suindicata.

L'asta seguirà a partiti segreti colle formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale di Stato 7 novembre 1860, n. 4411, al titolo 3, capo 2.

La torba da vendersi, la di cui quantità ammonta a metri cubi 522,862, 48, sopra una superficie di are 1646, 01, 99, giusta la relazione di stima 26 marzo 1862 degli ingegneri signori Ernesto Bianchi e Luigi Rossi, verrà messa all'asta in un sol lotto, in base al nuovo capitolato 1 marzo 1863, visibile presso quest'ufficio comunale e presso le Giunte Municipali di quei comuni nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Nel succitato nuovo capitolato furono accordate maggiori facilitazioni tanto pei modi di pagamento quanto pel tempo concesso per l'escavazione e trasporto della torba.

Gli aspiranti per concorrere all'incanto dovranno a garanzia degli effetti d'asta, depositare in numerario, in cedole al portatore, od in biglietti della Banca Nazionale, una somma non minore di L 80,000.

Non avendo luogo il deliberamento nel primo giorno, gli esperimenti d'asta continueranno nei giorni successivi.

Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a giorni 15 dal dì lei deliberamento stesso.

La descrizione e planimetria unite alla suaccennata relazione di stima sono visibili, a chiunque voglia prenderne conoscenza, nella sala comunale in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta e dei successivi atti di contratto, compreso l'importo dei bolli e tasse, sono a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale, 20 marzo 1863.

Ing. GIUSEPPE PESTAGALLI, *Sindaco*
Giuseppe Nava — Giovanni Colombo, *Assessori*
Rag. ANGELO BALABIO, *Segr.*

866

GRAN CARTA COROGRAFICA

POLITICO AMMINISTRATIVA

DEL REGNO D'ITALIA

alla scala di 1/576000 in 12 fogli, dimensione totale metri 1, 70 per 2, 10

Compilata per cura del prof. Tirone Enrico e corretta e riveduta dall'ingegnere topografo Gaspare Martini capo dei topografi dello Stato maggior generale, coll'indicazione dei limiti naturali d'Italia, di prefettura, di circondario, e coll'aggiunta delle nuove denominazioni dei comuni secondo le istruzioni avute dall'avvocato cavaliere Emanuele Bollati capo d'ufficio al Ministero dell'Interno, divisione legislazione, colle strade postali, militari, comunali e carreggiabili, delle ferrovie in esercizio, in costruzione e decretate, delle città e sedi di prefettura, mandamentali e comuni, santuari, piazze forti, luoghi fortificati e delle stazioni telegrafiche.

Prezzo L. 20 in fogli colorita — Murale sopra tela L. 28 — Montata sopra tela in 12 fogli separati con astuccio per uso militare L. 30. — Si spedisce in provincia mediante vaglia postale.

Dall'Editore Leonardi Angelo *e provveditore di stampe della Reale Famiglia, via di Po, num.* 47, *vicino alla SS. Annunziata, Torino.*

SITUAZIONE

DELLA

CASSA DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

CREDITO MOBILIARE

Torino, li 31 Marzo 1863

Attivo		Passivo	
Cassa . . . . L.	986,008 74	Capitale . . . . L.	20,000,000 »
Portafoglio . . . . . . »	7,595,705 64	Sconti . . . . »	298,063 63
Risconto . . . . »	131,499 13	Benefizi diversi ed interessi sc. titoli . . . . . . »	5,737 64
Interessi s. conti correnti »	» »	Dividendi a pagarsi . . »	151,181 49
Spese di 1° stabilimento »	120,524 82	Conti correnti . . . . »	9,011,799 68
Id. di amministrazione »	24,172 93	Saldo profitti e perdite del semestre antecedente . »	» »
Fondi pubblici e valori industriali . . . . . »	10,531,959 90	Risconto del portafoglio »	21,004 35
Azionisti per saldo azioni »	4,236,150 »	Creditori diversi e corrispondenti all'estero . . . »	10,321,482 37
Stabili di proprietà . . »	2,680,200 »	Somma in sospeso . . . »	45,793 53
Debitori diversi e corrispondenti all'estero . . . »	15,158,418 42	Perdite eventuali . . . »	1,562,141 92
Battello a vapore . . . »	200,000 »	Fondo di riserva . . . »	259,909 93
Spese diverse . . . . . »	9,674 96		
Totale L.	41,677,114 54	Totale L.	41,677,114 54

965

SOCIETÀ ANONIMA

DI NAVIGAZIONE ITALIANA

Adriatico-Orientale

BATTELLI A VAPORE POSTALI

Servizio tra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO

e viceversa, toccando CORFU'

PER I BATTELLI DELLA SOCIETA'

Il servizio è stabilito come sotto:

Partenza da ANCONA il 13 e il 29 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.

Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Fermata a Corfù 3 ore.

Prezzo dei posti tra Ancona ed Alessandria e viceversa:

1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto*

Indirizzarsi per maggiori cognizioni all'ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5, Torino; all'ufficio della strada ferrata Vittorio Emanuele, via *Basse du Rempart* a Parigi e presso l'agenzia della Società in Ancona. 964

676 INCANTO

Sull'instanza del signor Mongini Giuseppe di Soriso ed all'udienza del 1 maggio prossimo di questo tribunale di circondario, si addiverrà all'incanto ed al successivo deliberamento degli stabili proprii di Vallerani Francesco di detto luogo di Soriso, descritto nel bando 18 corrente mese ed al prezzo ed alle condizioni ivi specificate.

Novara, 21 marzo 1863.

Moro P. sost. Milanesi.

AVVISO

La vendita volontaria privata dei mobili del grand' Albergo d'Europa, sospesa nei giorni scorsi, viene ripresa da domani esclusivamente dalle ore 9 alle 12 mattina, e dalle 2 alle 5 sera, in via della Ghiacciaia, casa Ardy, piano terreno.

Grande quantità di sofà, sedie, sedioni diversi, serracarte, toalette, specchi, scrittoi, pendule, biancherie, letto compito, e molti altri, per contanti. 873

Torino, 31 marzo 1863.

LA SALUTE SERICOLA

La casa C. BARONI di Torino, via Finanze, n. 1, associata alla società la *Salute Sericola*, rappresentata dal signor A. Meynard e Compagna di Parigi per far confezionare una quantità di semente bachi, veramente sana, nella China e nel Giappone, paesi originari di questo bruco, e trasportarla in Europa per la via del nord della China e della Siberia affine di evitare le conseguenze funeste del passaggio per le regioni tropicali che rovinarono tutti i tentativi sin qui fatti allo stesso scopo, avverte i coltivatori che riceverà commissioni per detto seme sino a tutto il 5 aprile al prezzo di L. 400 ogni chilogramma, ovvero L. 12 50 l'oncia di 30 grammi.

Le commissioni debbono essere accompagnate dal pagamento di L. 50 ogni chilogramma; o L. 2 50 ogni oncia, oppure da una conoscenza benevisa.

La consegna avrà luogo in autunno appena arrivato il seme, che sarà diviso in apposite cassette suggellate coi timbri della Società.

La Società della *Salute Sericola* garantisce la provenienza, il trasporto in Europa per la via di terra e la nascita regolare del seme, Essa non fa confezionare che quella quantità di seme che sarà sottoscritta entro l'epoca sopra indicata, passata la quale non potrà distribuirne ad alcuno.

La casa C. BARONI *è in posizione di accordare ai sottoscrittori condizioni eccezionali*, fra cui quella di posticipare al raccolto una parte del pagamento vincolandolo alle garanzie suespresse. 888

GIACOMO STRAUSS

FABBRICANTE

DI ARTICOLI IN SCHIUMA DI MARE

ha trasferto il suo negozio

in via Nuova, n. 1, casa Peracca,

Fa noto avere ingrandita la sua fabbricazione nel genere puramente di schiuma garantita, e ne seguita la vendita ai prezzi i più possibilmente miti. 957

ÉDUCATION. Un professeur de Paris, littérateur distingué, parlant plusieurs langues, désire un emploi de précepteur. S'adresser aux initiales C. D., poste restante, a Milan. 887

BRON CARLO compositore di canto Gregoriano, mazziere della Regia Basilica Mauriziana, cangia ed aggiusta in nuovo gli Antifonari e Graduali da coro unendovi tutte le aggiunte recenti. 958

Ricerca di un locale

per villeggiatura

Di num. 43 a 50 camere con giardino annesso presso una stazione della via ferrata o col servizio dell'*Omnibus*. — Dirigersi da A. Rocca, via Po, num. 4. 856

926

ROSSI FELICE

E *COMP.*

NEGOZIANTI DI CAVALLI

Hanno l'onore di annunziare d'aver aperto un grande stabilimento d'ogni sorta di Cavalli sì da sella che da vettura, a discretissimi prezzi

Corso S. Maurizio. num. 19, dirimpetto al magazzino dei Foraggi, Torino.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

al presente

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere, con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num 3, piano 2, uscio a sinistra. 534

NOTIFICAZIONE

Rapelli Alessio esercente caffè e birraria in Torino, via Oporto, faciente angolo al corso Principe Umberto, casa Ponzio-Vaglia, crede opportuno di notificare a chiunque possa avervi interesse che egli non ebbe mai nulla di comune, ed essere intieramente separato nell'esercizio del suo negozio con suo fratello Carlo esercente altresì caffè e birraria in Borgo Dora, viale San Massimo, num. 7. 837

INCANTO DI STABILI

Vendita del tenimento di Levaldiggi presso Fossano e Centallo (ferrovia di Cuneo), in quattro distinti lotti sul prezzo pel primo di L. 210,000, pel secondo di L. 116,000, pel terzo di L. 90,000, pel quarto di L. 128,000.

Il podere si compone di ett. 320, are 72, pari a giornate 844 circa di terreni irrigui divisi in sette corpi di cascina in fertilissima pianura, con molino a quattro ruote, palazzo civile, giardini e dipendenze.

L'incanto avrà luogo in Torino, nello studio del notaio Boglione, via Barbaroux, n. 33, alle ore 10 del mattino del 20 aprile 1863.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono con tutto il giorno 10 maggio pross.

Presso il notaio procedente sono visibili il capitolato e le carte relative, e si avranno gli occorrenti indirizzi.

960 Boglione notaio.

893 NEL FALLIMENTO

di Francesco Giordano, già impresario di opere pubbliche, e domiciliato in Torino.

Si avvisano li creditori ammessi al passivo e giurati, di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Angelo Cantara, alli 11 di aprile prossimo, alle ore 2 pom., in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulle comunicazioni che loro saranno fatte dai due commissarii da essi eletti, e dai tribunale approvati, giusta il seguitone concordato, che venne debitamente omologato.

Torino, 30 marzo 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

923 AUMENTO DI SESTO.

Si notifica che il termine legale per far l'aumento del sesto al prezzo per cui furono per mezzo d'incanto venduti in quattro lotti gli stabili in appresso indicati, scade nel giorno 14 del prossimo aprile

L'incanto ebbe luogo avanti il tribunale del circondario di Torino il 30 del corrente marzo, ed era aperto ad instanza del signor architetto Luigi Formento e sull'offerta da lui fatta in L. 6000 per il primo lotto. 1000 per il secondo, 1850 per il terzo, e 460 per il quarto; ma non essendosi in occasione dell'incanto presentato alcuno per offrire ai tre primi lotti, i medesimi furono deliberati allo stesso signor Formento; il quarto lotto poi fu deliberato al signor Francesco Vinelli per L. 470, e ciò tutto appare da atto dello stesso giorno ricevuto dal cav. Billietti segr. di detto tribunale.

Indicazione degli stabili deliberati, tutti nel territorio di Caselle

Lotto primo. Casa con cortile e piccolo orto di are 17, 89.

Lotto secondo. Campo nella regione Montrucco, di are 65, 84.

Lotto terzo. Prato nella regione Goretta, di are 92, 12.

Lotto quarto. Bosco e terreno sabbioso in attiguità del torrente Sturetta, di are 305, 39.

Torino, 31 marzo 1863

Perincioli sost. segr.

828 REINCANTO

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza 14 corrente mese, ha fissato il giorno 9 maggio prossimo, ore 10 del mattino, pel reincanto degli stabili spropriati a Vincenzo Grimaldi e deliberati a Lodovico Bonvicino con sentenza 14 febbraio 1862.

Il reincanto viene aperto sul prezzo di L. 6000, offerto dal signor Guglielmo Diatto, e gli stabili consistono in due piccoli corpi di casa con cortile, campo, prato ed orto, nella regione Valtorta, fini di Torino, della superficie complessiva di are 58, 27.

Torino, 28 marzo 1863.

Belli sost. Tesio.

869 NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 18 aprile prossimo ha luogo il nuovo incanto del corpo di casa sito in questa città, sezione Po, via della Zecca, già posseduto in comune fra li signori avvocato Alessandro Martelli, residente a Melbourne (Australia), e cav. avv. Lodovico Daziani, residente in Torino, la cui subastazione fu promossa dal signor avv. Carlo Meynardi residente in Torino. L'incanto si apre al prezzo di L. 102,030 offerto dal sig. Melchiorre Col in virtù d'atto d'aumento del mezzo sesto in data 21 cadente mese autentico Perincioli sost. segretario, fattosi sul prezzo di L. 94,200, cui era stato deliberato con sentenza 7 cadente al signor Francesco Gay, residente in Torino.

La descrizione di detto corpo di casa e le relative condizioni della vendita trovansi ampiamente spiegate nel bando venale 26 cadente, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 31 marzo 1863.

Benedetti sost. Castagneri.

951 REINCANTO.

All'udienza del 15 corrente avrà luogo avanti questo tribunale di circondario ed al seguito dell'aumento del quarto fatto alli lotti quinto e sesto dei beni in subasta in odio del Gio. Bolmida fu Felice e terzi possessori Zocca Spirito e Bolmida Paolo tutti di Perno, ad eccezione dello Zocca che è di Castiglion Falletto, il reincanto dei lotti medesimi al prezzo uno di L. 500, e l'altro di L 343 65, ed alle altre condizioni espresse nel bando 24 scorso marzo.

Alba, 3 aprile 1863.

Troja proc.

817 SUBASTAZIONE

All'udienza delli 23 aprile pross. venturo, ore 11 del mattino, nanti il tribunale di circondario di Cuneo, avrà luogo la vendita ai nuovi pubblici incanti di beni stabili situati in territorio di Peveragno, e consistenti in caseggi, corte, campi e prato, della totale superficie di ett. 4, 61, 5.

Tale vendita promossa in via di subasta dalla Cappella della Beata Vergine del borgato di Peveragno, ed annessa opera pia Gondolo, amministrata da quella comunità, contro li Stefano e Teresa patruo e nipote Gondolo, moglie questa del dott. Stefano Rovere, viene ora fatta ad instanza delli Giorgio e Francesco fratelli Mejaero, figli emancipati del vivente Francesco, domiciliati alla Spinetta, fini di Cuneo, in seguito ad aumento del sesto fatto a detti Leoi, portando così la loro offerta alla somma di L. 8815

La vendita ha luogo mediante l'adempimento delle condizioni di cui al bando venale 26 marzo andante, visibile nello studio del procuratore sottoscritto, e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo, 27 marzo 1863.

Camillo Luciano p. c.

Tip. G. Favale e Comp.